

X Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Attività Legislativa

**Unità Dirigenziale
Assemblea**

SEDUTA CONSILIARE
30 Ottobre 2015
Antimeridiana

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

del 30 ottobre 2015

Antimeridiana

Ore 11.00/13.30

Ordine del giorno

1. Approvazione processo verbale;
2. Comunicazioni del Presidente
3. Elezione dei componenti del Collegio dei revisori dei conti della Regione Campania ai sensi dell'Art. 63 dello Statuto;
4. “Modifiche al regolamento di attuazione dell'articolo 1, comma 90 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 – Comitato di indirizzo e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale della Regione Campania”. Reg. Gen. N. 70;
5. “Regolamento di attuazione dell'art. 39, comma 3, della legge regionale 28 marzo 2002, n.3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania in materia di esercizio dei servizi autorizzati di linea con autobus, senza oneri a carico della Regione e degli Enti locali.)”. Reg. Gen. 602 (IX Legislatura);
6. P.d.L. “Modifica della L.R. 24 dicembre 2003 n.29 (Istituzione di borse di studio alla memoria del Maresciallo Maggiore dei Carabinieri Alfonso Trincone del Vice Brigadiere dei Carabinieri Giuseppe Coletta e del Caporale Pietro Petrucci.”. Reg. Gen. 72;
7. “Costituzione di Commissione d'inchiesta denominata Controllo dei fondi europei” - *
8. “Costituzione di Commissione d'Inchiesta sulle Società partecipate, Consorzi ed Enti strumentali dipendenti dalla Regione “. Reg. Gen. N. 3/C.I. - *;
9. Esame Ordini del giorno depositati – **Allegato n. 1**
10. Gradimento su nomine di competenza della Giunta Regionale; (art. 48 Statuto) **Allegato n. 2**
11. Nomine ai sensi della L.R. 17/96 - **Allegato n. 3.**

***Se licenziato in tempo utile dalla Commissione competente**

Napoli 27 ottobre 2015

firmato
Rosa D'AMELIO



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO del 30 ottobre 2015

Ordini del Giorno

ALLEGATO N. 1

“Cure radioterapiche e diabetiche in Regione Campania”

- A firma del Consigliere Alberico Gambino –
- Reg. Gen. n.7/4

“Interventi del Governo a favore del Sud e della Regione Campania”

- A firma del Consigliere Alberico Gambino –
- Reg. Gen. n.8/4 –

“Rimodulazione dei parametri Isee e Ispe per le borse di studio universitarie”

- A firma del Consigliere Stefano Graziano ed altri –
- Reg. Gen. n.14/4

“Fenomeno delle intimidazioni nei confronti dei giornalisti in Campania”

- A firma del Consigliere Armando Cesaro ed altri –
- Reg. Gen. n.16/4

“Tutela e valorizzazione del territorio ”

- A firma della Consigliera Flora Beneduce ed altri –
- Reg. Gen. n.15/4

“Indicazioni Nazionali” per i Licei – Iniziative per la revisione”

- A firma del Presidente Rosa D’Amelio ed altri –
- Reg. Gen. n.17/4 –

“Solidarietà al pool antimafia di Palermo, al PM Antonino Di Matteo e agli uomini della sua scorta”

- A firma dei Consiglieri componenti il Gruppo consiliare M5S –
- Reg. Gen. n.19/4 –



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO del 30 ottobre 2015

NOMINE GRADIMENTO EX ARTICOLO 48 STATUTO

ALLEGATO N. 2

1) Reg.Gen.n.9/III

Decreto Presidenziale n.160 del 09/09/2015.

DPGRC n.111/2015 “Decreto di nomina e ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta regionale” – Attribuzione ulteriore delega all’Assessore dott.ssa Serena Angioli.

2) Reg.Gen.n.10/III

Decreto Presidenziale n.165 del 15/09/2015.

DPGRC n.160/2015 - Determinazioni.

3) Reg.Gen.n.11/III

Decreto Presidenziale n.170 del 21/09/2015.

Nomina Commissario Liquidatore dell’Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico (ISVE).

4) Reg.Gen.n.12/III

Decreto Presidenziale n.176 del 29/09/2015.

Art. 32, comma 2, L.R. n.4/2003 – Nomina commissario straordinario del Consorzio di bonifica delle paludi di Napoli e Volla – Adempimenti DGR 415/2015.

5) REg.Gen.n.13/III

Delibera di Giunta regionale n.463 del 07/10/2015.

Gestione Commissariale presso Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord Provvedimenti.



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO del 30 ottobre 2015

NOMINE AI SENSI DELLA L.R. N. 17/96

ALLEGATO N. 3

- 1) Azienda Speciale “ COM.TUR.” – C.C.I.A.A di Napoli – Collegio dei revisori dei Conti
DPR 2 novembre 2005 n. 254, art. 73.
Nomina di un membro effettivo e di un supplente scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.
- 2) AZIENDA SPECIALE “ A.S.I.P.S.” - C.C.I.A.A. di Caserta - Collegio dei revisori dei Conti
DPR 2 novembre 2005 n. 254, art. 73.
Nomina di un membro effettivo e di un supplente scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.
- 3) RISERVA NATURALE “ISOLA di VIVARA” - Collegio dei revisori dei Conti
Legge 6 dicembre 1991, n.394 s.m.i. art.9, comma 10.
Designazione di un rappresentante scelto tra i funzionari della Ragioneria dello Stato ovvero tra iscritti nel registro dei Revisori Legali.
- 4) Proposte di candidatura con curricula-Avviso BURCn.52 del 2015 Azienda per il diritto allo studio Universitario ADISU Ateneo Federico II di Napoli-Consiglio di Amministrazione
- 5) Proposte di candidatura con curricula-Avviso BURCn.52 del 2015 Azienda per il diritto allo studio Universitario ADISU Istituto Suo O.BENINCASA-Consiglio di Amministrazione
- 6) Proposte di candidatura con curricula-Avviso BURCn.52 del 2015 Azienda per il diritto allo studio Universitario ADISU Università Orientale di Napoli-Consiglio di Amministrazione



Consiglio Regionale della Campania

- 7) Proposte di candidatura con curricula-Avviso BURCn.52 del 2015 Azienda per il diritto allo studio Universitario ADISU Seconda Università di Napoli-Consiglio di Amministrazione
- 8) Proposte di candidatura con curricula-Avviso BURCn.52 del 2015 Azienda per il diritto allo studio Universitario ADISU Università degli studi del Sannio-Consiglio di amministrazione
- 9) Legge regionale 7 agosto 1996, n.17 e s.m.i. – Avviso BURC n.52 del 24 agosto 2015. Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – A.Di.S.U. Ateneo Federico II dell'Università degli studi di Napoli – Collegio dei Revisori Contabili.
- 10) Legge regionale 7 agosto 1996, n.17 e s.m.i. – Avviso BURC n.52 del 24 agosto 2015. Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – A.Di.S.U. Istituto Universitario “Suor Orsola Benincasa” – Collegio dei Revisori Contabili.
- 11) Legge regionale 7 agosto 1996, n.17 e s.m.i. – Avviso BURC n.52 del 24 agosto 2015. Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – A.Di.S.U. Università degli Studi di Napoli “L'Orientale” alla quale è stata accorpata l'Accademia delle Belle Arti ed il Conservatorio di Musica di Napoli – Collegio dei Revisori Contabili.
- 12) Legge regionale 7 agosto 1996, n.17 e s.m.i. – Avviso BURC n.52 del 24 agosto 2015. Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – A.Di.S.U. Università degli Studi di Napoli “Parthenope” – Collegio dei Revisori Contabili.
- 13) Legge regionale 7 agosto 1996, n.17 e s.m.i. – Avviso BURC n.52 del 24 agosto 2015. Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – A.Di.S.U. della Seconda Università degli Studi di Napoli – Collegio dei Revisori Contabili.
- 14) Legge regionale 7 agosto 1996, n.17 e s.m.i. – Avviso BURC n.52 del 24 agosto 2015. Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – A.Di.S.U. dell'Università degli Studi del Sannio – Collegio dei Revisori Contabili.



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

**LAVORI DELL'ASSEMBLEA
del 30 ottobre 2015
Antimeridiana
Ore 11.00/13.30**

Ordine del giorno aggiuntivo

- 1) Proposta di legge: “Istituzione del fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro” Reg.Gen.n.36.

Napoli 28 ottobre 2015

firmato
Rosa D'AMELIO



Consiglio Regionale della Campania

Seduta del 30 ottobre 2015

Seduta antimeridiana

**Comunico che sono stati presentati i seguenti
provvedimenti legislativi:**

1. “ Sistema regionale di Protezione Civile”

Reg. Gen. n. 17

Ad iniziativa del Consigliere Gambino.

Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per
l’esame e alla I e II per il parere

➤ Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

2. “ Modifica della legge regionale 24 dicembre 2003, n.

29” Reg. Gen. n. 72

Ad iniziativa del Consigliere De Pascale.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per
l’esame e II per il parere

➤ Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

3.“ Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 56/2014 e della legge 190/2014”

Reg. Gen. n. 73

Ad iniziativa del Presidente della Giunta regionale Vincenzo De Luca e degli assessori D'Alessio e Palmeri.

Assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere

➤ Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

4.“ Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare ” Reg. Gen. n. 74

Ad iniziativa dei Consiglieri Beneduce e Cesaro

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla V e II per il parere

➤ Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

5.“ Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2013 ” Reg. Gen. n. 75

Ad iniziativa dell'assessore Lidia D'Alessio

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere

➤ Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

6.“ Agricoltura sociale, disciplina degli agrinido, agriasilo e agritate ” Reg. Gen. n. 76

Ad iniziativa del Consigliere Beneduce.

Assegnata alla VI e alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame congiunto

➤ Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

7.“ Promozione e coordinamento delle politiche giovanili ” Reg. Gen. n. 77

Ad iniziativa dei Consiglieri D'Amelio, Marciano e Mortaruolo

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere

➤ Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

8.“ Dichiarazione anticipata di trattamento (DAT) istituzione ed accesso al registro regionale ”

Reg. Gen. n. 78

Ad iniziativa dei Consiglieri Maraio, Borrelli, Bosco, Casillo e Fiore

Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I per il parere

➤ Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

9.“ Approvazione debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 118/2011 come modificato dal decreto legislativo 126/2014 ”

Reg. Gen. n. 79

Ad iniziativa del Consigliere Marciano

Assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame

➤ Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

10.“ Istituzione del Servizio Idrico Integrato ”

Reg. Gen. n. 80

Ad iniziativa dei Consiglieri componenti il gruppo del Movimento cinque stelle

Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla I, II e V per il parere

➤ Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

11.“ Disciplina a sostegno della diffusione del servizio di accesso gratuito wi-fi ” Reg. Gen. n. 81

Ad iniziativa dei Consiglieri Gambino e Passariello

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere

➤ Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

12.“ Istituzione del servizio di sociologia del territorio della Regione Campania ” Reg. Gen. n. 82

Ad iniziativa dei Consiglieri D'Amelio, Iannace e Amabile
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere

➤ Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

13.“ Modifica del comma 1 dell'art. 9 della legge regionale 10/2004 ” Reg. Gen. n. 83

Ad iniziativa dei Consiglieri Zannini e Alaia
Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame

➤ Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

14.“ Recupero dei porticati, dei locali seminterrati ed interrati esistenti ” Reg. Gen. n. 84

Ad iniziativa dei Consiglieri Zannini e Alaia
Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame

➤ Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)
Il Presidente

Al Presidente
del Consiglio regionale della Campania

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

→ Alla Direzione Generale Attività Legislativa

Al Dirigente I Unità Dirigenziale
Studi Legislativi e Assistenza legislativa alle Commissioni Ordinarie

LORO SEDI

Prot. N. 85 del 1 ottobre 2015

OGGETTO: Regolamento, ad iniziativa del Presidente Giunta Regionale Vincenzo De Luca “
Modifiche al Regolamento di attuazione dell’articolo 1, comma 90 della legge regionale 6 maggio
2013, n. 5 – Comitato di indirizzo e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale della
Regione Campania” Reg.Gen. 70 – **ESAME** -

La IV Commissione Consiliare Permanente riunitasi nella seduta odierna, ha esaminato il
provvedimento in oggetto ed all’unanimità dei presenti, ha deciso di riferire favorevolmente
all’Aula.

Ing. Luca CASCONE

V. D.
Assemblea
1.10.15

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0013248/A

Del 01/10/2015 16 50 12

Da CR A SERASS



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. SETSG 2015.0001006/P

Del 28/09/2015 14 12 53

Da SETSG PRESCR

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Al Presidente della IV Commissione
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

U.D. Studi Legislativi e
Servizio Documentazione

S E D E

Oggetto: “Modifiche al Regolamento di attuazione dell’articolo 1, comma 90 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 – Comitato di indirizzo e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale della Regione Campania” - Reg. Gen. n. 70

Ad iniziativa della G. R.- Presidente Vincenzo de Luca

Depositato in data 28 luglio 2015

IL PRESIDENTE

VISTO l’articolo 56 dello Statuto;

VISTI gli articoli 96 e 101, comma 3 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

IV Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

La stessa si esprimerà nei modi e termini previsti dal Regolamento

Napoli,

28 SET. 2015

IL PRESIDENTE



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

Dipartimento:

Dipartimento delle Politiche Territoriali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
409	09/09/2015	53	7	91

Oggetto:

Modifiche al Regolamento di attuazione dell'articolo 1, comma 90 della L.R. n. 5 del 6 maggio 2013 :
Comitato di indirizzo e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale della Regione Campania.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 6CFF54606D6FEA03C75A898188A10348E12BB362

Allegato nr. 1 : F59AFF96410E622D7BA13F1C25670B2026EC5E17

Frontespizio Allegato : B00143FEEBD92B6FBC82488FCF9F90B7459B0B9F



Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 09/09/2015

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

**Modifiche al Regolamento di attuazione dell'articolo 1, comma 90 della L.R. n. 5 del 6 maggio 2013
: Comitato di indirizzo e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale della Regione
Campania.**

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	ASSENTE
5)	"	Valeria	FASCIONE	
6)	"	Lucia	FORTINI	ASSENTE
7)	"	Amedeo	LEPORE	ASSENTE
8)	"	Chiara	MARCIANI	
9)	"	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0012871/A

Del 28/09/2015 10 51 17

Da CR A SERASS

sicurezza dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a. la legge regionale del 6 maggio 2013, n.5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)", all'art. 1, comma 90 prevede che:
 - a.1 la Regione Campania favorisce la partecipazione degli enti locali al processo di pianificazione, gestione e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale attraverso la costituzione di comitati di indirizzo e di monitoraggio dei servizi di TPL senza ulteriori oneri economici a carico delle pubbliche amministrazioni partecipanti;
 - a.2 la Regione Campania emani apposito regolamento di attuazione che definisca il funzionamento del comitato di indirizzo e monitoraggio;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- a. in attuazione della citata disposizione legislativa, la Giunta Regionale, con deliberazione n.458 del 12 dicembre 2013, ha approvato la proposta di Regolamento di funzionamento dei comitati di indirizzo e monitoraggio;
- b. a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale è stato emanato il relativo Regolamento di esecuzione, registrato al n.10 del 20 dicembre 2013, pubblicato sul BURC n.73 del 23 dicembre 2013;
- c. con Decreto Presidenziale n.45 del 06/02/2014 è stato istituito il Comitato di indirizzo e di monitoraggio dei servizi di TPL;

DATO ATTO CHE:

- a. con Decreto Presidenziale n.45, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento n.10/2013, il Comitato del TPL è stato così costituito:
 - a.1 Assessore ai Trasporti e Viabilità della Regione Campania, componente con funzione di Presidente del Comitato;
 - a.2 Assessore ai Trasporti della Provincia di Napoli-componente;
 - a.3 Assessore ai Trasporti della Provincia di Salerno-componente;
 - a.4 Assessore ai Trasporti della Provincia di Caserta-componente;
 - a.5 Assessore ai Trasporti della Provincia di Benevento-componente;
 - a.6 Assessore ai Trasporti della Provincia di Avellino-componente;
 - a.7 Assessore ai Trasporti della Comune di Napoli-componente;
 - a.8 Assessore ai Trasporti della Comune di Salerno-componente;
 - a.9 Assessore ai Trasporti della Comune di Caserta-componente;
 - a.10 Assessore ai Trasporti della Comune di Benevento-componente;
 - a.11 Assessore ai Trasporti della Comune di Avellino-componente.
- b. che alle riunioni del Comitato partecipano in rappresentanza dell'ANCI Campania, con funzioni consultive:
 - b.1 Il Sindaco del Comune di Montecorvino Pugliano (SA);
 - b.2 Il Sindaco del Comune di S. Maria la Carità (NA);

CONSIDERATO CHE:

- a. l'art.5 comma 4 del Regolamento stabilisce che le sedute del Comitato del TPL sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti in carica incluso il Presidente.
- b. dall'esperienza pregressa, diverse sedute del Comitato sono state non valide per l'assenza della maggioranza dei componenti, ritardandone, di conseguenza, i lavori.

RILEVATO INOLTRE CHE:

il legislatore nazionale con la legge del 7 aprile del 2014 n.56 ha dettato disposizioni in materia di città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

- d. in attesa della riforma costituzionale del Titolo V, il nuovo disposto legislativo apporta cambiamenti all'ordinamento delle Province e stabilisce che, laddove esista una Città Metropolitana, la Provincia venga "sciolta" e fatta coincidere con la Città Metropolitana;

VISTA

- a. la proposta di modifica del "Regolamento di attuazione dell'articolo 1, comma 90 della legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013: Comitato di indirizzo e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale della Regione Campania" allegata alla presente deliberazione, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- a. gli articoli 26 e 56 dello Statuto della Regione Campania;
- b. l' articolo 1 comma 90 della l.r. n.5/2013;
- c. il DPGR n. 23 del 04/02/2011 "Direttive generali per la definizione dell'iter procedurale per l'emanazione dei regolamenti regionali;
- d. la DGR n.458 del 22 ottobre 2013;
- e. il Regolamento n.10 del 20/12/2013;
- f. il parere dell'Ufficio Legislativo Prot. n. 2015.0625554.

la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate e trascritte :

- 1. di approvare la proposta di modifica del "Regolamento di attuazione dell'articolo 1, comma 90 della legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013: Comitato di indirizzo e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale della Regione Campania" allegata alla presente deliberazione, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di trasmettere al Consiglio Regionale copia della presente deliberazione, per l'approvazione ai sensi dell'articolo 56 dello Statuto della Regione Campania;
- 3. di inviare il presente atto per le rispettive competenze alla Direzione Generale Mobilità, al Dipartimento delle Politiche Territoriali, nonché al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	409	del	09/09/2015	DIPART.	53	DIR. GEN. / DIR. STAFF DIP.	7	UOD/STAFF DIR. GEN.	91
------------------	-----	-----	------------	---------	----	-----------------------------	---	------------------------	----

OGGETTO :

Modifiche al Regolamento di attuazione dell'articolo 1, comma 90 della L.R. n. 5 del 6 maggio 2013 : Comitato di indirizzo e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale della Regione Campania.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		Presidente Vincenzo De Luca		
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		Dr. Marchiello Antonio		
IL CAPO DIPARTIMENTO		Dr. Marchiello (Vicario)		

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	09/09/2015	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		25/09/2015

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

Modifiche al regolamento 20 dicembre 2013, n.10 (Regolamento di esecuzione dell'art. 1, comma 90, della legge regionale 6 maggio 2013, n.5).

Art. 1

Modifiche al regolamento 20 dicembre 2013, n.10

1. Al regolamento regionale 20 dicembre 2013, n. 10 (Regolamento di esecuzione dell'art. 1, comma 90, della legge regionale 6 maggio 2013, n.5), sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 2 dell'articolo 3 è sostituito dal seguente:

"2. Il Comitato del TPL è presieduto dal Presidente della Giunta regionale o da un assessore regionale o da un consigliere regionale da lui delegato ed è composto:

- a) dal Sindaco metropolitano o da un proprio dirigente competente per materia da lui delegato (in alternativa dal vice sindaco o da un consigliere metropolitano da lui delegato);
- b) dal Presidente della Provincia di Avellino, o da un proprio dirigente competente per materia da lui delegato (in alternativa dal Vice Presidente o da un consigliere da lui delegato);
- c) dal Presidente della Provincia di Caserta, o da un proprio dirigente competente per materia da lui delegato (in alternativa dal Vice Presidente o da un consigliere da lui delegato);
- d) dal Presidente della Provincia di Benevento, o da un proprio dirigente competente per materia da lui delegato (in alternativa dal Vice Presidente o da un consigliere da lui delegato);
- e) dal Presidente della Provincia di Salerno, o da un proprio dirigente competente per materia da lui delegato (in alternativa dal Vice Presidente o da un consigliere da lui delegato);
- f) dagli assessori ai trasporti dei comuni capoluogo.";

b) I commi 3 e 4 dell'articolo 5 sono sostituiti dai seguenti:

"3. I componenti del Comitato, impossibilitati a partecipare alle riunioni possono trasmettere osservazioni e contributi per iscritto; le osservazioni sono comunicate ai presenti e messe agli atti.

4. Le sedute del Comitato del TPL sono valide con la presenza di un terzo dei componenti in carica incluso il Presidente. Le decisioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti alla seduta e, in caso di parità nella votazione, prevale il voto del Presidente.";

c) Il comma 1 dell'art.7 è sostituito dal seguente:

"1. La segreteria amministrativa ha sede presso la struttura regionale competente in materia di trasporti ed è composta da tre a cinque dipendenti della Giunta regionale, di cui uno con funzioni di responsabile e designati dal Presidente della Giunta regionale o da un assessore regionale o da un consigliere regionale da lui delegato.".



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Permanente
Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio
Il Presidente

18/10/2015
0071/SSA 01
FACCO
SILVIA LIMA
JA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0014576/A

Del 28/10/2015 09:36:10

Da CR A SERASS

Al Presidente della Giunta Regionale
Al Presidente del Consiglio Regionale
All'Assessore regionale al Bilancio
Al Presidente della I Commissione
Consiliare Permanente
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari
Alla Direzione Generale Attività
Legislativa



LORO SEDI

Prot. N.574/CII del 27 ottobre 2015

OGGETTO: Proposta di legge "Modifica della legge regionale 24 dicembre 2003, n. 9 (Istituzione di borse di studio alla memoria del Maresciallo Maggiore dei Carabinieri Alfonso Trincone, del Vice Brigadiere dei Carabinieri Giuseppe Coletta e del Caporale Pietro Petrucci) Reg. Gen. n.72.

La II Commissione Consiliare Permanente, riunitasi nella seduta odierna, ha proceduto all'esame della Proposta di legge in oggetto e, all'unanimità dei presenti, ha deciso di esprimere parere favorevole, con modifiche, all'approvazione del testo licenziato dalla I Commissione Consiliare Permanente in data 23 ottobre 2015.

All'articolo 1, dopo la lettera e), è aggiunta la seguente:

"f) il comma 2 dell'articolo 4 è così sostituito:

2. A decorrere dal corrente esercizio finanziario il capitolo 6111 del bilancio del Consiglio regionale è così ridenominato: "Attuazione dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 29/2003.".

Francesco Picarone

CP/FP

27/10/15
US Amato



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI
Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa
Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali
Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione
Il Presidente

26/10/2015
Dott. De
Di Fato
SILVIA, C. H. 27
JG

Napoli, 23 ottobre 2015

Prot. n.322

**Al Presidente
Consiglio Regionale**

**Al Presidente
II Commissione Permanente**

**Ai Presidenti
Gruppi Consiliari**

**Al Direttore Generale
Attività Legislativa**

**All'Unità Dirigenziale
Studi Legislativi e
Servizio Documentazione**

LORO SEDI

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0014506/A
Del 26/10/2015 11 24 15
Da CR A SERASS

OGGETTO: P.d.L. "Modifica della legge regionale 24 dicembre 2003, n.29 (Istituzione di borse di studio alla memoria del Maresciallo Maggiore dei Carabinieri Alfonso Trincone, del Vice Brigadiere dei Carabinieri Giuseppe Coletta e del Caporale Pietro Petrucci)".

(Reg. Gen. n.72)

Si comunica che questa Commissione, nella seduta odierna, ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto ed ha deciso, all'unanimità, di riferire favorevolmente all'Aula sull'allegato testo, così come emendato.

Relatore è stato designato il Consigliere De Pascale.

Dott. Alfonso Piscitelli

Alfonso Piscitelli

26/10/15
v. Amato
SY/GB



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI
Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa
Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali
Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

PROPOSTA DI LEGGE

“Modifica della legge regionale 24 dicembre 2003, n.29 (Istituzione di borse di studio alla memoria del Maresciallo Maggiore dei Carabinieri Alfonso Trincone, del Vice Brigadiere dei Carabinieri Giuseppe Coletta e del Caporale Pietro Petrucci”.

(Reg. Gen. n.72)

Testo coordinato con osservazioni e proposte nella seduta del 23 ottobre 2015

64/GB

23 ottobre 2015



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI
Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa
Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali
Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

Art. 1

1. La legge regionale 24 dicembre 2003, n.29 é così modificata:

a) nel titolo della legge, le parole “borse di studio” sono sostituite dalle parole “riconoscimenti per meriti di servizio”; e si aggiunge, dopo la parola “Petrucci”, “, caduti a Nassiriya (Iraq) il 12 novembre 2003”;

b) all’articolo 1, comma 1, le parole “una borsa di studio al merito per i tre allievi più meritevoli, per ogni anno di corso della Scuola Allievi Carabinieri di Benevento” sono sostituite dalle seguenti: “riconoscimenti in danaro per sei militari dell’Arma dei Carabinieri e sei dell’Esercito Italiano, scelti tra i più meritevoli per azioni di soccorso e di coraggio compiute – con particolare riferimento ad azioni di contrasto alla criminalità – in servizio o fuori servizio, sul territorio regionale campano, nel corso di un anno solare, segnalati dai Comandanti dell’Esercito e dei Carabinieri aventi responsabilità di Comando sul Personale a livello regionale campano”;

c) all’articolo 2, il comma 1, é sostituito dal seguente “1. L’importo dei riconoscimenti di cui all’articolo 1 é fissato in euro 12.000,00, da ripartire in parti uguali tra i dodici premiati”;

d) il comma 2 dell’articolo 2 é soppresso;

e) all’articolo 3, le parole “Il Comando della brigata scuole appuntati e carabinieri di Benevento” sono sostituite dalle seguenti: “i competenti Uffici dei Comandanti di cui all’articolo 1” e le parole “segnalazioni ed erogazione delle borse di studio e dei premi al valore” sono sostituite dalle parole “segnalazione e concessione dei riconoscimenti”.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa

Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali

Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

Art. 2

Dichiarazione d'urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Alfonso F. M.



Consiglio Regionale della Campania
VI Commissione Consiliare Permanente
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)
Il Presidente

16/X/15
Ciriaco Amabile
AA

Prot.n. 216/VI C.

Napoli, 15 ottobre 2015

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0014122/A
Del 16/10/2015 09:59:01
Da: CR A SERASS

Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della Giunta Regionale
Al Rappresentante dell'Opposizione
All'Assessore regionale alle Politiche Sociali
Al Presidente della II Commissione Permanente
Al Direttore Generale Attività Legislativa
Al Direttore Generale UD Studi Legislativi e
Servizio Documentazione

e, p.c.

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

LORO SEDI

OGGETTO: Proposta di Legge Reg. Gen. n. 36 ad iniziativa del cons. A. Marciano
Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli delle
vittime di incidenti mortali sul lavoro

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DI MERITO

Si trasmette, in allegato, il testo della Proposta di Legge di cui all'oggetto che, sottoposto a votazione nella seduta del 15 ottobre 2015, è stato licenziato così come emendato dalla VI Commissione Consiliare Permanente che ha espresso, all'unanimità, parere favorevole in ordine alla sua approvazione da parte del Consiglio regionale.

Incaricato a relazionare in Aula ai sensi dell'articolo 40, comma 6, è stato il firmatario della proposta consigliere Antonio Marciano (PD) per la maggioranza, ed ai sensi dell'articolo 40, comma 7, è stato designato quale relatore per la minoranza il consigliere Ermanno Russo (FI).



IL PRESIDENTE
Avv. Tommaso Amabile -

All. 1

15/10/15
Amabile



Consiglio Regionale della Campania
VI Commissione Consiliare Permanente
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

X LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

REG. GEN. N. 36

AD INIZIATIVA DEL CONS. MARCIANO

**ISTITUZIONE DEL FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO,
SCOLASTICO E FORMATIVO DEI FIGLI DELLE VITTIME DI INCIDENTI MORTALI
SUL LAVORO**

**APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DALLA VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
NELLA SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2015**

RELATORI

ANTONIO MARCIANO
(PD)
MAGGIORANZA

ERMANNO RUSSO
(FI)
MINORANZA





*Consiglio Regionale della Campania
VI Commissione Consiliare Permanente
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Con la presente legge la Regione Campania intende manifestare solidarietà e sostegno alle famiglie di coloro che sono deceduti nello svolgere la loro attività lavorativa.

In questi anni in Campania si è mantenuto alto il numero di incidenti sul lavoro, molti dei quali con esiti fatali, come certificato dalle stime ufficiali dell'Inail: 72 episodi nel 2010, 62 nel 2011, 58 nel 2012, 46 nel 2013 e 58 nel 2014 e secondo le rilevazioni dell'Osservatorio indipendente di Bologna sulle morti bianche, nel 2015 gli eventi luttuosi sono a quota 43. C'è stato, dunque, un lieve calo degli infortuni mortali, dovuto alla crisi drammatica delle attività economiche con la corrispondente diminuzione dei posti di lavoro: si lavora meno, dunque si muore meno, anche se non bisogna dimenticare che molti lavoratori non rientrano nelle statistiche perché coperti da sistemi assicurativi diversi dall'Inail o che, a causa della crisi, assistiamo alla crescita del lavoro sommerso e del precariato con una riduzione delle denunce. Attualmente continuiamo ad assistere agli effetti della recessione con una corrispondente riduzione delle misure di prevenzione. con tagli alle spese in materia di salute e sicurezza sul lavoro in tutto il Paese ed in particolar modo al Sud: di conseguenza anche le aziende all'avanguardia sui temi della sicurezza e della salute sul lavoro hanno ridotto gli investimenti e proprio per questo motivo è di fondamentale importanza la prevenzione degli incidenti sul lavoro.

Attraverso l'Inail, lo Stato assicura un sostegno ai nuclei familiari delle vittime di incidenti sul lavoro in considerazione che un evento così drammatico ha un forte impatto sul percorso di crescita dei figli delle vittime.

È utile, quindi, pensare a uno strumento legislativo che aiuti il percorso formativo e di orientamento al lavoro per i ragazzi rimasti senza un importante punto di riferimento familiare considerando anche che con la L.R. n. 1/2009 (Finanziaria 2009), la Regione aveva predisposto l'istituzione di "un fondo per gli interventi di sostegno e per l'erogazione di borse di studio a favore dei figli di lavoratori deceduti a causa di infortunio sul lavoro", una misura di sostegno "una tantum" nel biennio 2008-2009.

Questa legge, invece, intende assegnare un contributo ai figli delle vittime di incidenti sul lavoro per sostenerli nel loro percorso formativo, e, nella fase attuativa e di accompagnamento, necessita di una partecipazione con un ruolo attivo dei Comuni in termini di vicinanza alle famiglie, per supportarle in modo concreto e nei tempi giusti. È importante sottolineare che gli strumenti di sostegno e di orientamento alla formazione sono in difficoltà per i tagli a cui è costretta la finanza pubblica, per questo la legge qui proposta rappresenta uno strumento per combattere dispersione e abbandono o drammatiche situazioni di smarrimento di adolescenti.

*La Proposta di Legge, pervenuta in data 6 agosto 2015,
assegnata ai sensi dell'art.98 del Regolamento Interno*

- alla Commissione VI per l'esame*
- alla Commissione II per il parere*
- è composta di 8 articoli*





Consiglio Regionale della Campania
VI Commissione Consiliare Permanente
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

ed ha come finalità *nell'articolo 1* la promozione delle misure di solidarietà a favore dei figli dei lavoratori deceduti per incidenti mortali sul lavoro con l'istituzione di un Fondo di solidarietà che prevede l'erogazione di contributi per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo in ossequio ai dettati costituzionali che non siano di carattere risarcitorio, ma rappresentano misure di solidarietà della comunità a favore delle famiglie colpite;

nell'articolo 2 è previsto l'istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo le cui risorse possono anche essere integrate da entrate provenienti dallo Stato, da persone fisiche o giuridiche;

nell'articolo 3 si prevede che i contributi sono riconosciuti ai figli delle vittime per gli incidenti mortali sul lavoro, verificatisi anche *"in itinere"* che siano figli di un genitore deceduto a seguito di infortunio sul lavoro anche in itinere; non abbiano superato i 28 anni di età; abbiano la residenza in uno dei comuni della Campania al momento del decesso del genitore; e il cui reddito familiare non sia superiore a quanto indicato annualmente dalla Giunta regionale secondo i criteri ISEE;

nell'articolo 4 si prevede che le risorse del Fondo sono destinate al rimborso delle spese di iscrizione, delle rette di frequenza, dell'acquisto dei libri di testo e di ausili scolastici per i portatori di handicap, del servizio mensa e dell'abbonamento al trasporto pubblico. Sono rimborsabili le spese effettivamente sostenute per l'iscrizione e la frequenza a scuole di ogni ordine e grado comprese le Università e i corsi di formazione;

nell'articolo 5 si prevede, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge, l'adozione da parte della Giunta regionale di apposito regolamento per la definizione delle modalità di richiesta, l'entità ed i termini di erogazione dei contributi;

nell'articolo 6 si prevede che i contributi sono riconosciuti per gli eventi mortali che verificano a decorrere dall'anno solare in cui entra in vigore la legge, e l'abrogazione dell'art. 1 della L.R. n.1/2009;

l'articolo 7 prevede la copertura finanziaria;

l'articolo 8 l'entrata in vigore.

RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

L'articolo 7 prevede che agli oneri derivanti dall'attuazione dell'articolo 2 della presente legge, quantificati in euro 100.000,00 (centomila), si provvede per l'esercizio finanziario 2015 mediante prelevamento di pari importo dalla Missione 1 (Organi istituzionali), Programma 10 (Risorse umane), Titolo 1, anche con le risorse provenienti dallo Stato e da persone fisiche o giuridiche, mentre per ciascuno degli esercizi finanziari 2016 e 2017 si provvede con appositi stanziamenti.

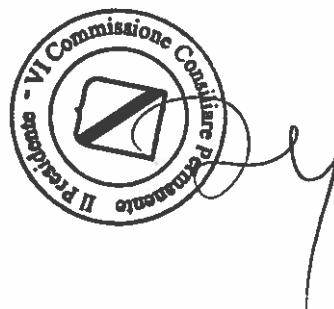




Consiglio Regionale della Campania
VI Commissione Consiliare Permanente
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Art. 1
Finalità

1. La Regione Campania, per realizzare un'organica ed integrata politica di sostegno, promuove misure concrete di solidarietà a favore dei figli di lavoratori deceduti in seguito ad incidenti mortali sul lavoro, in attuazione dei principi stabiliti dalla Costituzione in materia di diritto al lavoro e in armonia con le disposizioni statali e con le normative comunitarie. Il contributo previsto dalla presente legge esprime una manifestazione di solidarietà della comunità regionale per le famiglie colpite dall'evento luttuoso, quale sostegno per contribuire ad alleviare le conseguenze ed i disagi economici derivanti per i giovani.





Consiglio Regionale della Campania
VI Commissione Consiliare Permanente
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Art. 2

Istituzione Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime degli incidenti mortali sul lavoro

1. La Regione, per la realizzazione delle finalità previste nell'articolo 1, istituisce il Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime degli incidenti mortali sul lavoro, di seguito denominato Fondo.
2. Le risorse del Fondo previsto dal comma 1 sono integrate da eventuali entrate provenienti dallo Stato, da persone fisiche o giuridiche.



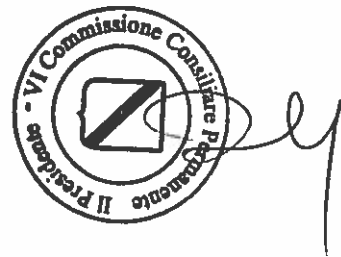


Consiglio Regionale della Campania
VI Commissione Consiliare Permanente
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Art. 3
Requisiti di accesso al Fondo

1. Hanno diritto ad accedere alle risorse destinate al Fondo previsto dall'articolo 2 i figli di genitori deceduti per incidenti mortali sul lavoro, verificatisi anche in itinere come previsto dall'articolo 12 del DLgs. 23 febbraio 2000, n.38 (Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell'art. 55, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n.144) in possesso dei seguenti requisiti:

- a) status di figlio di un genitore deceduto a seguito di infortunio sul lavoro;
- b) età non superiore a ventotto anni;
- c) genitore residente, al momento del decesso, in uno dei comuni della regione Campania;
- d) iscrizione ad un servizio socio-educativo per la prima infanzia, scolastico di ogni ordine e grado, Università, o corso di formazione professionale;
- e) reddito del nucleo familiare, accertato ai sensi del DPCM 5 dicembre 2013, n.159 (Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a quanto indicato annualmente dalla Giunta regionale;
- f) nei casi in cui la vittima risulti sprovvista della copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 (Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali).





Consiglio Regionale della Campania

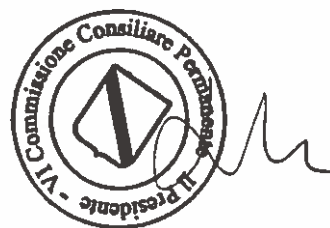
*VI Commissione Consiliare Permanente
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)*

**Art. 4
Spese finanziabili**

1. Le risorse del Fondo sono destinate al rimborso delle spese sostenute e documentate, per l'iscrizione e la frequenza ai servizi socio-educativi per la prima infanzia, alle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche, paritarie e private legalmente riconosciute, le Università ed i corsi di formazione professionale, di seguito indicate:

- a) tasse di iscrizione;
- b) rette di frequenza;
- c) acquisto dei libri di testo;
- d) acquisto di ausili scolastici per i diversamente abili secondo quanto previsto dall'articolo 13 della L. 5 febbraio 1992, n.104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);
- e) servizio mensa;
- f) abbonamento, per uso scolastico, al servizio di trasporto pubblico.

2. Sono rimborsabili le spese sostenute dal richiedente, al netto delle eventuali riduzioni, delle agevolazioni o delle esenzioni concesse da chi eroga il servizio. Non sono rimborsabili le spese per le quali il richiedente ha diritto a riduzioni, agevolazioni o esenzioni secondo le norme regolamentari di chi eroga il servizio, ed esse non sono state concesse per insussistenza dei presupposti all'atto della presentazione della relativa istanza.





Consiglio Regionale della Campania
VI Commissione Consiliare Permanente
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Art. 5
Modalità e criteri di erogazione

1. La Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, adotta apposito regolamento per definire i criteri, le modalità di richiesta, i termini per la presentazione delle domande, l'entità massima dei contributi da corrispondere e l'erogazione del contributo.
2. La Giunta regionale, con propria deliberazione, determina annualmente il limite del reddito previsto dall'articolo 3.





ARTICOLO SOSTITUITO
DALLA ERRATA CORRIGE
PRES. 2015. 6014521/A
DEL 27/10/2015

Consiglio Regionale della Campania
VI Commissione Consiliare Permanente
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Proposta di Legge Reg. Gen. n. 36
ad iniziativa del cons. A. Marciano "Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo,
scolastico e formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro"

Art. 6
Limiti temporali e abrogazioni

1. I contributi sono riconosciuti per gli eventi mortali verificatisi anche prima dell'entrata in vigore della presente legge. Il riconoscimento del contributo non è tuttavia retroattivo ma può essere richiesto esclusivamente dall'anno solare in cui entra in vigore la presente legge.
2. Dall'entrata in vigore della presente legge è abrogato l'articolo 1 della L.R. 19 gennaio 2009, n.1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria anno 2009).





Consiglio Regionale della Campania
VI Commissione Consiliare Permanente
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Art. 7
Copertura finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione dell'articolo 2 della presente legge, quantificati in euro 100.000,00 (centomila), si provvede per l'esercizio finanziario 2015 mediante prelevamento di pari importo dalla Missione 1 (Organi istituzionali), Programma 10 (Risorse umane), Titolo 1.
2. Per ciascuno degli esercizi finanziari 2016 e 2017 si provvede con appositi stanziamenti.





Consiglio Regionale della Campania
VI Commissione Consiliare Permanente
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Art. 8
Entrata in vigore

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.





Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)
Il Presidente

28/10/2015
DOT. I. W. Di Fon
SILVIA M. V.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0014575/A

Del 28/10/2015 09 34 49
Da CR A SERASS

Al Presidente della Giunta Regionale
Al Presidente del Consiglio Regionale
All'Assessore regionale al Bilancio
All'Assessore regionale alle Politiche Sociali
Al Presidente della VI Commissione
Consiliare Permanente
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari
Alla Direzione Generale Attività
Legislativa

LORO SEDI

Prot. N.573/CII del 27 ottobre 2015

OGGETTO: Proposta di legge "Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro" Reg. Gen. n.36

La II Commissione Consiliare Permanente, riunitasi nella seduta odierna, ha proceduto all'esame della Proposta di legge in oggetto e, all'unanimità dei presenti, ha deciso di esprimere parere favorevole all'approvazione del testo licenziato dalla VI Commissione Consiliare Permanente con le rimodulazioni apportate all'articolo 7:

"Art.7

(Disposizioni finanziarie)

1. Il fondo di cui all'articolo 2, comma 1, è quantificato in complessivi euro 100.000,00, alla cui copertura si provvede mediante prelievo dalla Missione 1, Programma 10, Titolo 1 del bilancio di previsione 2015. A Tale scopo è istituito apposito capitolo di spesa corrente avente importo pari alle risorse prelevate ed allocato nella Missione 12 Programma 5, Titolo 1.
2. Gli interventi previsti dalla presente legge sono autorizzati entro i limiti delle risorse a tale scopo assegnate."
3. Agli oneri per gli anni successivi si fa fronte con legge di bilancio."

Francesco Picarone

PC/FP

28/10/2015
v. J. Amabile
Mod. 20



LE RA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA****On.le Alberico Gambino****Prot.n.085 del 03.08.15****ORDINE DEL GIORNO****Cure Radioterapiche e Diabetiche in Regione Campania****PREMESSO CHE:**

- in Regione Campania operano solo 22 centri per radioterapia, di cui 12 privati convenzionati e 10 pubblici (su una dotazione necessaria pari a 39 centri) e che il sistema dell'accreditamento prevede il riconoscimento di una remunerazione a prestazione;
- allo stesso modo è nota la circolare del commissariato Sanità, firmato dal delegato Dott. Mario Morlacco, secondo la quale le AA.SS.LL. devono rigorosamente rispettare i parametri economici e tipologici preventivamente definiti senza sfiorare per nessuna ragione;
- la combinazione di tali fattori oggettivi, ancorchè intrinsecamente contraddittori tra di loro, rende drammatica la situazione di un'attività sanitaria (i.e. radioterapia) che non è, purtroppo per chi ne deve usufruire, un lusso o una scelta ma è un obbligo imposto in quanto terapia salvavita;

CONSIDERATO CHE:

- per tutte le AA.SS.LL. regionali, a partire da Settembre 2015, finiranno i fondi stanziati per le cure radioterapiche e quindi le attività salvavita dei centri convenzionati cesseranno o dovranno cessare con immaginabili conseguenze sulla vita stessa dei pazienti.
- la prima ASL a rilevare tali difficoltà è la ASL Salerno seguita a ruota dall'ASL Napoli 3 e poi da quella di Caserta e così via.
- la drammaticità della situazione che si verrebbe a creare impone un intervento immediato affinché il pericolo venga scongiurato individuando risorse economiche capaci di far fronte alle esigenze ricordate fino a tutto il 31.12.2015.
- tanto è necessario nell'immediatezza fattuale, fermo restando la necessità di affrontare seriamente – e definitivamente – il problema della quantificazione



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

On.le Alberico Gambino

preventiva teorica (cioè burocratica e ragionieristica) che deve essere fondata, invece, sull'esatta realtà sussistente in ogni ASL ed in ogni territorio regionale nonché recettiva di un sistema di remunerazione che, almeno nel caso di specie, si riferisca – come proposto da chi il settore lo conosce davvero – non alla singola prestazione ma “ a pacchetti omogenei capaci di assorbire un intero ciclo di radioterapia”.

- il tutto, ovviamente, in forma contestuale con l'attivazione in forma pubblica dei centri radioterapici ancora mancanti, come è quello già previsto – e per il quale sono state attivate le procedure di gara – per l'Ospedale A. Tortora di Pagani sede di un polo di eccellenza nel settore delle patologie tumorali.

- in tale P.O. già otto mesi fa è stato programmato l'acquisto di un acceleratore lineare di primario livello tecnologico, al servizio di una platea di pazienti numerosa che da due anni è costretta a sobbarcarsi disagi fisici ed economici per recarsi a Salerno stante l'assenza nell'Agro Sarnese Nocerino di un centro radioterapico pubblico o privato, eppure ad oggi nessun passo concreto in avanti è stato effettuato.

- la burocrazia, la lentezza dei meccanismi operativi, gli interminabili passaggi autorizzativi tra più e più strutture regionali, rendono complesso e difficile ogni intervento, ogni progetto, ogni minima innovazione.

RILEVATO CHE:

- la carenza di fondi, necessari per erogare i servizi fino al 31 Dicembre 2015, riguarda anche le cure di cui usufruiscono i pazienti affetti da Diabete;

TANTO PREMESSO

Il Consiglio Regionale

INVITA

Il Presidente della Giunta Regionale a individuare, nell'immediato, le risorse necessarie per consentire il prosieguo regolare delle attività radioterapiche e di quelle a favore dei pazienti diabetici a tutto il 31.12.2015 come già è stato fatto per le attività connesse alla disabilità.





11/10/2015
S16/2A Nv111

Sl

Deposito in aula
nelle sedute straordinarie
del 29-9-2015
[Signature]

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 14/14 X
[Signature]

Egregi colleghi,

si trasmette una breve relazione e il testo dell'Ordine del giorno sulla rimodulazione dei parametri Isee e Ispe per le borse di studio universitarie.

Relazione

La nuova norma per il calcolo dell'ISEE, seppur nata con l'obiettivo di combattere l'evasione fiscale, si sta rivelando un'ulteriore batosta per gli universitari soprattutto a causa dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE), un parametro che assieme all'ISEE definisce le condizioni economiche per l'accesso al concorso per le borse di studio.

Come si legge dalla circolare dell'Inps del 18 dicembre scorso *"gli immobili sono considerati in base al valore definito ai fini IMU (anziché ICI), al netto del mutuo residuo, quale definito al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della DSU ed il valore del patrimonio è quello determinato ai fini IMU anche in caso di esenzione dal pagamento dell'imposta"* causando un aumento dell'ISPE ed un calo (con percentuali maggiori rispetto a quanto si aspettasse il Ministero del Lavoro) nelle domande di borsa dovuto al fatto che numerosi studenti non rientrano più nei parametri stabiliti. Si può portare ad esempio un immobile con rendita catastale pari a 500 euro, che prima aveva un valore ai fini Ici pari a 75 mila euro, ora ha un valore ai fini Imu di 120 mila euro.

Tutto ciò, inoltre, produce anche un cambiamento nel valore dell'ISEE con studenti che lamentano un cambio di fascia di contribuzione senza alcun aumento della reale ricchezza, incidendo l'ISPE sul valore finale dell'ISEE.

Il problema sta nel fatto che le modifiche apportate al calcolo della situazione economica e patrimoniale non sono state accompagnate da una rimodulazione verso l'alto degli indicatori ISPE e ISEE con danni enormi per tutti gli studenti. L'intervento da parte della Regione e delle A.Di.S.U. sui bandi in corso per innalzare indici economici sopracitati fino ai valori massimi stabiliti dal Miur nel D.M. n. 486 del 14 luglio 2015 porterebbe ad un aumento del numero di studenti in possesso dei requisiti per fare domanda di borsa e quindi il numero di idonei non beneficiari del contributo garantendo una maggiore tutela del diritto allo studio.

Provvedimenti che vanno nella stessa direzione sono stati adottati già dalle Regioni Puglia, Toscana e Piemonte.

Il consigliere regionale

On. Stefano Graziano

[Signature]

24/01/16
[Signature]



Consiglio Regionale
della Campania

Ordine del giorno

Ai sensi dell'art. 123 del Regolamento Interno

Aggiornamento indicatore situazione economica equivalente (Isee) e Indicatore situazione patrimoniale equivalente (Ispe) in materia di diritto allo studio universitario e dell'alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Campania previsti dal D. Lgs. n. 68/2012.

PREMESSO CHE

- La nuova norma per il calcolo dell'ISEE, seppur nata con l'obiettivo di combattere l'evasione fiscale, si sta rivelando un'ulteriore batosta per gli universitari soprattutto a causa dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE), un parametro che assieme all'ISEE definisce le condizioni economiche per l'accesso al concorso per le borse di studio.

- Come si legge dalla circolare dell'Inps del 18 dicembre scorso *"gli immobili sono considerati in base al valore definito ai fini IMU (anziché ICI), al netto del mutuo residuo, quale definito al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della DSU ed il valore del patrimonio è quello determinato ai fini IMU anche in caso di esenzione dal pagamento dell'imposta"* causando un aumento dell'ISPE ed un calo (con percentuali maggiori rispetto a quanto si aspettasse il Ministero del Lavoro) nelle domande di borsa dovuto al fatto che numerosi studenti non rientrano più nei parametri stabiliti. Si può portare ad esempio un immobile con rendita catastale pari a 500 euro, che prima aveva un valore ai fini Ici pari a 75 mila euro, ora ha un valore ai fini Imu di 120 mila euro.

CONSIDERATO CHE

- Tutto ciò produce anche un cambiamento nel valore dell'ISEE con studenti che lamentano un cambio di fascia di contribuzione senza alcun aumento della reale ricchezza, incidendo l'ISPE sul valore finale dell'ISEE.

- Le modifiche apportate al calcolo della situazione economica e patrimoniale non sono state accompagnate da una rimodulazione verso l'alto degli indicatori ISPE e ISEE con danni enormi per tutti gli studenti. L'intervento da parte della Regione e delle A.Di.S.U. sui bandi in corso per innalzare indici economici sopracitati fino ai valori massimi stabiliti dal Miur nel D.M. n. 486 del 14 luglio 2015 porterebbe ad un aumento del numero di studenti in possesso dei requisiti per fare domanda di borsa e quindi il numero di idonei non beneficiari del contributo garantendo una maggiore tutela del diritto allo studio.

- che diverse Regioni tra cui Puglia, Toscana e Piemonte hanno approvato provvedimenti analoghi .



Consiglio Regionale
della Campania

Il Consiglio Regionale della Campania fa voti alla Giunta affinché:

- aggiorni in tempi brevi i limiti di Isee e Ispe stabiliti nella delibera di Giunta Regionale n. 375 del 07/08/2015 e successivo decreto dirigenziale n° 237 del 7/8/2015 in € 15.900,00 (Isee) e in € 27.700,00 (Ispe) portandoli ai valori massimi stabiliti dal Miur nel D.M. n. 486 del 14 luglio 2015 e cioè in € 20.000,00 (Isee) e in € 30.000,00 (Ispe).

U. Neri (PD)

Infante (G. mist.)

I consiglieri regionali

PD'Amato (PD)

Giampetrofia (FI)

Fiano Emilio Balli

Amato (F.I.)

(CAMPANIA LIBERA - PSI - DANTE VERDI)

Amato (F.I.)

(CAMPANIA LIBERA - PSI - DANTE VERDI)

Amato (F.I.)

Marra (UDC)

Amato (PS)

Amato (F.D.I.)

Amato (PD)

Amato (UDC)

Amato (PD)

Amato (C.F.)

Amato (PD)

Amato

Amato (C.F.)

Amato (C.F.)

Amato (PD)

Amato (C.F.)

Amato (PD)



Consiglio Regionale della Campania

Silvia
viii
fl

Carta dello studio
d'ordine amministrativo
del 29-9-2015

At

Ordine del giorno

Il Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 15/4 X
LEB. 97

PREMESSO CHE:

- la L. 164/2014 - decreto Sblocca Italia - all'art. 24 prevede Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio
- il citato art. 24 statuisce *"I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute"*;
- la persistente crisi economica incide negativamente ed in modo crescente sul bilancio delle famiglie della regione Campania;
- in molti casi il disagio economico si ripercuote sulla capacità per i cittadini di far fronte al pagamento dei tributi, anche locali.

CONSIDERATO che, i Comuni, nella maggior parte dei casi, presentano una situazione di bilancio pesantemente negativa con conseguente riduzione dei servizi necessari.

RILEVATO che, il baratto amministrativo è un utile strumento che favorisce economie nei bilanci comunali da destinare a necessità di politiche sociali al fine di sostenere i nuclei familiari disagiati, rappresentando al contempo uno strumento di partecipazione di cittadinanza attiva.

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania ad attivare tutte le iniziative utili rivolte alle Amministrazioni Locali e finalizzate all'introduzione del cd. baratto amministrativo, in applicazione dell'art. 24 della legge 164 del 2014, quale misura di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio e di contrasto all'evasione fiscale.

Garmino Martino (C.P.)

Imma Maria IDV

Stefano Cella

Flaminio (F.I.)

Amor (FI)

Alba (FID)

20/10/15
Amalia

11/10/2015
SILVIA NUNZI
S

deponot uel
seduto del
20.10.2015
M.

Ordine del giorno

"Indicazioni Nazionali" per i Licei. Iniziative per la revisione

Il Consiglio regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 17/4/X
LEG. A

Preso atto

delle "Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento in relazione alle attività e agli insegnamenti compresi nel piano di studi previsto", che accompagnano il DPR 89/10 concernente il riordino dei Licei, in particolare delle "Indicazioni" relative all'insegnamento della Letteratura italiana, che per il Novecento recita: "Dentro il XX secolo e fino alle soglie dell'attuale, il percorso della poesia, che esordirà con le esperienze decisive di Ungaretti, Saba e Montale, contemplerà un'adeguata conoscenza di testi scelti tra quelli di autori della lirica coeva e successiva (per esempio, Rebora, Campana, Luzi, Sereni, Caproni, Zanzotto). Il percorso della narrativa, dalla stagione neorealista ad oggi, comprenderà letture da autori significativi come Gadda, Fenoglio, Calvino, P. Levi e potrà essere integrato da altri autori (per esempio Pavese, Pasolini, Morante, Meneghello). Raccomandabile infine la lettura di pagine della migliore prosa saggistica, giornalistica e memorialistica";

Vista

l'iniziativa del Centro di Documentazione sulla Poesia del Sud di richiesta di integrazione delle "Indicazioni nazionali", in particolare di alcuni dei suoi animatori: Paolo Saggese, Giuseppe Iuliano, Alessandro Di Napoli, Alfonso Nannariello, Franca Molinaro, Salvatore Salvatore;

Considerato che

tali Indicazioni non elencano quasi del tutto, per quanto riguarda la Letteratura Italiana del Novecento, gli scrittori donna (un solo nome citato, Elsa Morante) e del tutto i poeti e gli scrittori del Sud Italia e di altre regioni del centro Italia;

Ritenuto che

in questo modo si opera un'indiretta esclusione di un pezzo di cultura essenziale per la storia del nostro Paese, che ha dato lustro all'Italia nel mondo, dal momento che le case editrici si atterranno alle "Indicazioni" nel momento in cui elaboreranno i manuali per i Licei; e che invece l'impostazione geografica della Letteratura Italiana dovrebbe dare uguale dignità a tutte le aree del Paese per contribuire alla creazione della nostra identità culturale;

U8
Annullato
6.10.15

Premesso

Che lo stesso Ministro, nel corso del 2014, anche su organi di stampa ha dichiarato la sua volontà di modificare quanto prima l'elenco, così da lasciare liberi i docenti di scegliere e di evitare di fornire un canone ministeriale del Novecento; che la stessa VII Commissione della Camera ha approvato una Risoluzione nel febbraio 2015, che impegna il Governo a modificare le "Indicazioni nazionali" in questo punto; che alla Camera dei Deputati sono state presentate apposite interpellanze da più parti politiche per richiedere la modifica delle Indicazioni nazionali;

Impegna

la Giunta regionale ad intervenire presso il Ministro dell'Istruzione perché tenga fede alla volontà di modifica delle "Indicazioni nazionali", eliminando qualsiasi elenco che potrebbe risultare incompleto o comunque parziale per mettere in condizione i docenti di poter programmare le loro attività didattiche per l'anno scolastico 2015/2016.

Napoli, 2 ottobre 2015

R. Di Angelo
Armando Ceraso (FI) Carmine Macerino (C.F.)

Mauro (DE LUCA PRESIDENTE IN RETE)

Mauro Barina (UDC)

Albino Pizzuto (FDI)

1 Zucchi (CD-SC)

Mauro Barina (PD)

Franco Carlo Barina
(CAMPANIA LIBERA - PSI -
DAVINO VENTI)

Renato Cicerubino (RSS)